Piano Sociale di Zona
Comuni del Rhodense

Area Progetti di Settore

PIANO OPERATIVO

Anno di progetto 2008-2009

Settore PREVENZIONE DIPENDENZE

Titolo del Progetto: Unità operativa Prevenzione

1) Dati Referente per il PSDZ

Giuseppe Cangialosi

2) Ente gestore del progetto:

Cooperativa lotta contro l'emarginazione, A77 Cooperativa sociale e Associazione Comunità Nuova

A77: via tortona 31, 20144 Milano
Coop Lotta contro l'emarginazione: via Lacerra, 124 20099 Sesto S.G. (Mi)
Comunità Nuova: via Gonin, 8 20147 Milano

Recapiti telefonici
A77: 02 48954111 ref. 338 4319444
Comunità Nuova: 0248303318 ref. 349 6002151
Coop.Lotta contro l'emarginazione: 02 2400836 ref. 348 8568162

Fax
A77: 0248954119
Comunità Nuova: 02 48302707
Coop.Lotta contro l'emarginazione: 02 26226707

---

e-mail

A77: prevenzione@a77web.it ref.: fabioa77@katamail.com
Comunità Nuova: info@comunitanuova.it ref. ubahn1@libero.it
Coop.Lotta contro l'emarginazione: segreteria@cooplotta.org ref. stefano.moneta@cooplotta.org

---

Coordinatore del progetto:

- Nome: _____**Alberto**_____Cognome: _____**Gianello**_____
- Indirizzo: Via/Piazza___**Via s.mamete_91**___Città_Milano **(Mi**)_____
- Telefono: _**349 6002151**_____Fax:_____E Mail:__**ubahn1@libero.it**_
- Professione del coordinatore del Progetto:_____**Operatore Sociale**_____

Breve presentazione descrittiva del progetto

Il progetto UOP - Unità Operativa di prevenzione" risponde alle linee di indirizzo espresse dal Piano Sociale di Zona, che prevedono la "Promozione di un'Area Prevenzione al disagio, ai consumi e agli abusi di sostanze, finalizzata al sostegno di interventi educativi di strada e in continuità con i progetti di prevenzione rivolti alle Scuole e al territorio"

Il piano operativo di quest'anno si impernia sul potenziamento del nostro sistema di interventi di prevenzione primaria, specifica e di riduzione del danno, che sino ad oggi è intervenuto nei differenti ambiti di vita, di ritrovo e di socializzazione di preadolescenti, adolescenti e giovani dell'ambito territoriale rhodense.

Solo oggi possiamo affermare di poter capitalizzare un esperienza che raggiunge i 10 anni di attività svolti tra l'operatività consolidata e la sperimentazione di percorsi preventivi in continuità ma al tempo stesso all'interno di un processo evolutivo del sistema che ha oramai disegnato una rete riconosciuta di strategie ed interventi coordinata a livello distrettuale.

UOP si configura quindi come un sistema operativo integrato di interventi di prevenzione primaria (rivolti in particolare alla scuola media inferiore) di prevenzione specifica (istituti superiori, territoriale e locali notturni) e di interventi di riduzione dei rischi –in particolare sull'abuso di alcool fascia minori- e al sistema d'allerta rapido (locali notturni e aggregazione informale).

Tale sistema, come negli anni precedenti, verrà "governato" da un tavolo di coordinamento rappresentativo di tutte le realtà istituzionali o del privato sociale che in questi anni hanno svolto un ruolo decisivo nei programmi di intervento di lotta alle tossicodipendenze:

- I comuni –associati attraverso il PSDZ e il Consorzio dei Servizi alla Persona SERCOP- che hanno sempre garantito la titolarità e il coordinamento degli interventi preventivi sperimentali afferenti alle diverse leggi di finanziamento di settore
- L'ASL che garantirà ancora la sua presenza attiva attraverso la responsabilità scientifica del progetto – anche quest'anno rappresentata da Renato Durello, una figura di vertice del Dipartimento Dipendenze dell'ASL 1-
- Dalle cooperative sociali più rappresentative del terzo settore impegnato storicamente negli interventi di lotta alle tossicodipendenze

Le priorità strategiche del 2008 - 2009

Quest'anno vuole essere l'ultimo anno di una triennalità volta a continuare la logica della sperimentazione; a preparare il campo ad un nuovo progetto di sistema in grado di consolidare la rete di interventi e di partnership costruita in questi anni.

Tre le direttrici strategiche dentro le quali costruire l'operatività e le azioni significative del progetto:

- L'evoluzione di un tavolo cittadino per le politiche educative a Rho, consolidando la rete dei servizi rivolti ai giovani, le scuole, i servizi specifici per le dipendenze e forze dell'ordine che permetta di fissare alcuni punti essenziali di strategia comune sulla prevenzione.
- Introduzione del nuovo asse sperimentale a Lainate in collaborazione con il Comune di Lainate, la polizia locale di Lainate e il Dipartimento dipendenze dell'ASL Provincia di Milano 1 sul tema della legalità, della prevenzione e della sicurezza rivolto principalmente ad un target scolastico di primo grado. (progetto allegato)
- Consolidamento dell'investimento specifico sulla lotta all'abuso di alcool e di sostanze psicotrope di "contesto" (sintetiche, leggere) in particolare sull'area minori nei luoghi di aggregazione informale o di divertimento notturno e socializzazione, attraverso una maggiore

attività di riduzione del danno specifica con attenzione alla problematica connessa degli incidenti stradali notturni e della sicurezza.

Quindi, agli interventi nelle scuole, nei cag, nell'informalità oltre che con il sistema di rete sulla sicurezza stradale realizzati dagli operatori e dalle operatrici di UOP facenti parte delle tre agenzie coinvolte (A77, Comunità Nuova, Coop. Lotta contro l'emarginazione) si affiancheranno gli interventi nei locali realizzati dalla equipe dell'Unità Mobile Giovani (gestito in qualità di titolare dalla Coop. Lotta contro l'emarginazione).
Viene anche confermata la struttura finanziaria del progetto che prevede da un lato la quota parte in carico al PSDZ per l'impalcatura e gli interventi di prevenzione specifica di UOP e, dall'altra, i finanziamenti all'Unità Mobile Giovani completamente coperti dal FNPS – "Interventi di lotta alla droga" –ex Legge n. 45/99-, assegnati alle ASL dal Decreto Regionale 9160 del 3/8/2006 e successivi atti di proroga, oltre che un finanziamento specifico del Comune di Rho.
In questo modo gli interventi della l'Unità Mobile Giovani non graveranno sul bilancio del PSDZ ma ne costituiranno un'integrazione in qualità di cofinanziamento attivo.
L'organicità degli interventi verrà garantita dagli assetti organizzativi del progetto, che prevedono una stretta integrazione a livello operativo e di coordinamento istituzionale, come **unità di sistema**.
In ultimo segnaliamo che per l'inizio del 2009 è previsto la consegna del report di valutazione realizzato da Codici- Ricerche che permetterà l'avvio di una fase di progettazione in vista della prossima triennalità del PSDZ.

3) Obiettivi del Progetto per Fasi

FASE	DESCRIZIONE OBIETTIVO	DURATA FASE
1	**Programmazione degli interventi** **Definizione progettazione/programmazione condivisa dell'intervento con gli interlocutori, proposta del patto educativo, c** **Progettazione "unità prevenzione alcool" – costruzione della rete di sensibilizzazione**	**1 mese**
2	**Realizzazione interventi in ambiti differenziati**	**10 mesi**
3	**Verifica e report**	**1 mese**

4) Piano delle attività (descrizione sintetica delle attività previste suddivisa per moduli)

MODULO	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
Scuole medie	A) Area della sensibilizzazione: (sensibilizzazione a problemi di consumo – dipendenza – rischi, riconoscimento dei fattori che interagiscono nella dinamica della scelta-consumo, attivazione dei docenti coinvolti nella co-progettazione e gestione dell'intervento) proporre attività di incontro in classe sulle aree sopraelencate, con momenti specifici per insegnanti e studenti. In particolare si intende anche individuare dei genitori o un rappresentante di essi di riferimento, a cui proporre tale percorso al fine di avviare un confronto tra gli elementi di riflessione emersi, per sviluppare un aumento della comunicazione tra adulti (genitori) e preadolescenti e/o adulti (genitori e insegnanti) B) Area delle relazioni tra scuola media e territorio (aumento della conoscenza e presa di contatto delle risorse esistenti sul territorio, supporto/rinforzo delle relazioni tra scuola media e servizi sul territorio, attivazione dei docenti coinvolti nell'organizzazione e sviluppo dell'intervento), proporre percorsi di interazione nella scuola rivolti ad insegnanti e studenti, con momenti di progettazione ed organizzazione specifici per insegnanti
Scuole medie superiori	**1-modello sensibilizzativo di promozione del protagonismo studentesco** Gli obiettivi di questo modulo sono: aumentare le conoscenze sulle droghe, problematizzare le scelte dei consumi, sperimentare forme diverse di comunicazione intergenerazionale, in particolare le azioni sono volte a: l'acquisizione di una maggiore consapevolezza degli elementi di base che interagiscono nel processo di scelta attraverso l'esplorazione delle relazioni persona/gruppo, gruppo/gruppi, persona/società, tematizzando consumo, rischi e trasgressione nell'ottica dell'empowerment giovanile. E' ipotizzato un percorso di quattro incontri compresa la preparazione e valutazione con gli insegnanti di riferimento **2-modello base informativo e sul consumo con/senza co-progettazione insegnanti** Questo percorso prevede la costituzione di un gruppo misto tra operatori insegnanti e ragazzi che sviluppino un intervento preventivo all'interno della scuola. La modalità dell'intervento è caratterizzata dalla costituzione di un gruppo composito di co-progettazione ove possibile e opportuno. In particolare le azioni verteranno su: • Sensibilizzazione del sistema scolastico nelle sue componenti al discorso attinente alle sostanze stupefacenti legali e illegali. • Promozione di un dibattito relativo ai fenomeni di consumo e abuso di sostanze stupefacenti e alle tematiche connesse tra le diverse componenti del sistema scolastico: studenti-insegnanti. • Rinforzo conoscenze e competenze individuali e di gruppo nei soggetti coinvolti/partecipi. **3-modello sviluppo rapporto con questione legale .** In particolare per l'anno in corso si terrà in considerazione gli aspetti normativi e legali che in questi anni hanno subito diverse modifiche, facendole diventare oggetto di

	lavoro sia per gli insegnanti che per gli alunni, con particolare attenzione agli aspetti di ricaduta nella vita quotidiana.
Modulo-intervento nei Locali di divertimento giovanile	L'operatività territoriale rivolta al target giovanile si avvierà tramite una presenza costante con un'uscita settimanale nei locali. Oltre alla programmazione con cadenza settimanale, viene riconfermata la presenza dell'unità itinerante alle feste e ad eventi territoriali. Inoltre si declinano queste azioni intenzionali: • costruzione e cura della fase di comunicazione tramite i materiali preventivi: l'intenzione è quella di aggiornare e potenziare il "kit" comunicativo a disposizione dell'equipe • cura della visibilità: con la creazione di materiale "ad hoc" con il coinvolgimento dei gestori dei locali oppure con la riconferma di iniziative quali ad esempio "La giornata della prevenzione".
Modulo rapporto /supporto Cag	La proposta formulata consiste nel formare un gruppo misto operatori Cag e ragazzi, condotto da due operatori di UOP che progetti un azione o un evento preventivo e che lo realizzi entro l'anno del percorso; definendo insieme obiettivi, modalità e tempi dell'attività. Le azioni di supporto si concretizzeranno attraverso disponibilità a: ☐ informare ☐ supportare ragazzi e/o operatori Cag ☐ gestire ambiti da parte degli operatori UOP che abbiano attinenza con la tematizzazione di consumi di sostanze. Anche in questo ambito si presterà particolare attenzione alla questione dei diritti e doveri rispetto al tema della legalità e della normativa vigente. .
Modulo incontro genitori\adulti	Quest'anno verranno potenziate le attività rivolte ai genitori in diversi ambiti: ● incontri formativi per genitori delle medie secondarie ● incontri formativi per genitori scuola superiore ● incontri di presentazione del patto educativo alla comunità adulta di Rho Gli incontri potranno avere due modalità differenti: la prima più di taglio informativo la seconda più di approccio formativo
Progetto sperimentale per anno 2009	Per l'anno in corso si terrà una sperimentazione con la polizia locale di Lainate che affronterà il tema della legalità e del consumo di sostanze in collaborazione con la scuola media e l'assessorato ai servizi sociali. Tale sperimentazione verrà giocata in diversi ambiti: ● interventi in classe scuola media ● interventi coi adulti ● uscite sul territorio

5) Rete di collaborazioni

Soggetti coinvolti	Ruolo nella collaborazione
1. Scuole medie superiori	Partnership e soggetti di intervento
2. scuole medie inferiori	Partnership e soggetti intervento
3. Cag	Partenrship e soggetti intervento
4. locali pubblici	Soggetti intervento
5. servizi sociali	Progettazione e controllo
6. privato sociale	Gestori del progetto
7 ASL Provincia Mi 1	Co-progettazione – resp scientifico
8. Polizia municipale	Partenrship e realizzazione interventi

6) Target del progetto

1	**Studenti (13- 18 anni)**
2	**Giovani informali (14-30 anni)**
3	**Adulti (insegnanti , genitori e gestori locali)**

7) Figure professionali previste nel progetto:

N°	**Qualifica professionale**	**Ente di appartenenza**	**Tipo di rapporto**	**Monte ore medio mensile**	**N° mesi previsti**
1	Silvia D'anna ed. professionale	Comunità Nuova	Consulenza a progetto	52	12
2	Anna Biasibetti sociologa	Comunità Nuova	Consulenza a progetto	52	12
3	Francesco Basso operatore socio-culturale	A77	dipendente	50	12
4	Leda Andreasi educatrice professionale	A77	Consulenza a progetto	50	12
5	Riccardo Valenti psicologo	A77	Consulenza a progetto	44	12
6	Massimo Jannone pedagogista	Cooperativa Lotta contro l'emarginazione	Consulenza a progetto	44	12
7	Monica Faravelli educatrice professionale	Cooperativa Lotta contro l'emarginazione	dipendente	50	7
8	Cristiano Bregamo sociologo	Cooperativa Lotta contro	dipendente	50	7

		l'emarginazione			
9	Gianello Alberto Operatore sociale	Comunità Nuova	Consulenza a progetto	35	12
10	Fabio Azzimondi Animatore socio-culturale	A77	dipendente	14	12
11	Stefano Moneta sociologo	Cooperativa Lotta contro l'emarginazione	dipendente	11	12
12	Nicola Mazzitelli operatore sociale	Cooperativa Lotta contro l'emarginazione	dipendente	15	7
13	Renato Durello Psichiatra , psicoterapeuta	Dipartimento dipendenze	dipendente	Da definirsi (8?)	12

8) Piano Finanziario:
(fare doppio clic sulla tabella)

ENTRATE

QUOTA PSDZ	€ 92.000,00
QUOTA ASL	€ 16.900,00
QUOTA COMUNI	€ 43.000,00
TOTALE	€152.900,00

USCITE

PERSONALE	€	137.400,00
MATERIALI	€	12.000,00
ALTRE SPESE	€	3.500,00
TOTALE	€	152.900,00